



PATTO DEI SINDACI: INTESA FRA PROVINCIA E 18 COMUNI
Con la Provincia l'hanno firmata Arenzano, Campo Ligure, Camogli, Casarza Ligure, Davagna, Lavagna, Leivi, Masone, Mele, Montoggio, Moneglia, Neirone, Recco, Rossiglione, Serra Riccò, Tiglieto, Tribogna e Uscio. La Provincia assicura supporto sugli obiettivi UE.

Genova, 20 giugno 2011 - Siglato dalla Provincia e dai 18 Comuni che hanno sottoscritto (o stanno per sottoscrivere) il Patto dei Sindaci un protocollo d'intesa sulla programmazione energetica, la lotta ai cambiamenti climatici e l'attuazione del Patto dei sindaci.

Il protocollo firmato questa mattina dall'assessore provinciale Alberto Corradi e da sindaci e assessori di Arenzano, Campo Ligure, Camogli, Casarza Ligure, Davagna, Lavagna, Leivi, Masone, Mele, Montoggio, Moneglia, Neirone, Recco, Rossiglione, Serra Riccò, Tiglieto, Tribogna ed Uscio, è aperto anche a tutti gli altri Comuni che vogliono partecipare al Patto dei Sindaci, l'iniziativa dell'Unione Europea che sensibilizza e corresponsabilizza gli enti locali sulla lotta ai cambiamenti climatici, impegnandosi a ridurre le emissioni di gas serra (la Co2) nei loro territori del 20% entro il 2020 in linea con gli obiettivi "20/20/20" dell'UE.

La firma del protocollo d'intesa formalizza il processo avviato che permette ai Comuni, grazie al supporto tecnico e al cofinanziamento della Provincia, di rispettare gli impegni assunti nel Patto, in particolare lo sviluppo dei Piani di azione per l'energia sostenibile che indicano tutte le attività e gli interventi previsti per il raggiungimento di questi obiettivi. Tre piani (Leivi, Arenzano e Moneglia) sono già stati approvati e sono entrati a far parte ufficialmente delle politiche comunali e altri lo saranno entro l'estate.

L'attuazione dei piani, insieme all'alto valore per l'ambiente (con un abbattimento di ben 250.000 tonnellate l'anno di emissioni di Co2) ha importanti ricadute economiche perché la previsione di investimenti pubblici e privati mobilitati stimati è superiore a 200 milioni di euro nella promozione della green economy.

Le azioni finora individuate dai Comuni riguardano principalmente la diffusione della produzione di energia da fonti rinnovabili e la riqualificazione dei propri edifici con ricadute importanti sulle aziende locali e l'occupazione.